

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI BORSE LAVORO E TIROCINI FORMATIVI

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25/2009

Capo I

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso ad interventi di integrazione sociale caratterizzati da un percorso personalizzato di qualificazione professionale, e finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate (ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 381/91 e successive modificazioni), tra cui:

INDIGENTI (area poverta');

Art. 2 -Definizione ed interventi

1. Allo scopo di cui all'Art. 1 si individua lo strumento dell' istituto giuridico del Tirocinio Formativo ed Orientamento previsto dall'art. 18 della Legge n. 196 del 24/06/1997 e dal regolamento attuativo D.M. n. 142 del 25/03/1998 e quello previsto dall'art. 11 della Legge n.68 del 23/03/1999 oltre che le misure attuabili previste dalla vigente normativa in tema di accesso al lavoro.

2. Previa elaborazione e definizione di progetti di intervento, il Comune di Modugno, nei limiti delle disponibilità di bilancio, potrà attivare dei percorsi di formazione e orientamento professionali e/o borse lavoro in imprese e cooperative con lo scopo di favorire lo sviluppo della personalità, agevolare le scelte professionali e arricchire un bagaglio di esperienze maggiormente spendibile in termini occupazionali.

3. Il Comune di Modugno, tenuto conto della programmazione economica, corrisponderà ai beneficiari di cui al successivo articolo un sussidio economico sottoforma di corrispettivo per le effettive ore prestate e, comunque per un massimo di 4 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana per un periodo massimo di mesi 6, a fronte del riconoscimento di massimo € .500,00 mensili omnicomprensivi, fatta salva la possibilità di integrazione dello stesso da parte delle imprese ospitanti, e con parziale riduzione in caso di prestazione inferiore al monte ore predetto, come risultante dal foglio di presenza debitamente sottoscritto dal tirocinante e dal tutor aziendale.

Art. 3 -Destinatari

1. Possono beneficiare della prestazione di cui al precedente articolo i cittadini residenti nel Comune di Modugno. Le persone svantaggiate destinatarie del sussidio economico saranno reclutate esclusivamente tra le persone in possesso dei requisiti per interventi da parte dei servizi sociali e sociosanitari.

2. Fra gli utenti che sono in possesso dei requisiti di ammissibilità verrà stilata una graduatoria in ordine di condizione economica del nucleo familiare, dando priorità alle situazioni di maggiore povertà ed indigenza attestate dal Servizio Sociale comunale con il punteggio di cui all'allegato A.

Art. 4 -Modalità di accesso

1. Per partecipare all'intervento di cui all'art. 1 ed ottenere il budget economico, i Servizi sociali del Comune di Modugno, d'ora in poi denominati Servizi Sociali, costituiti in apposita Commissione di cui all'articolo 5, sulla base delle richieste numeriche pervenute, predispongono un elenco di persone così come indicati all'art. 3, corredato per ognuno da una scheda personale contenente una diagnosi funzionale utile ai fini di un proficuo inserimento socio-lavorativo e da una dichiarazione sostitutiva unica, resa ai sensi del D.P.R. n. 445, del 28 dicembre 2000, concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica del nucleo familiare (DSU).

2. Il modulo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva è quello stabilito con decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale, di cui al 6° comma dell'art.4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109.

3. Gli enti suddetti hanno la facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'inclusione nell'elenco.

4. L'Ente emana due bandi in un anno solare che permettano la presentazione delle domande entro il 31 marzo ed il 30 settembre, compatibilmente con le risorse di bilancio.

5. Non è possibile essere ammessi a borse lavoro per due bandi consecutivi.

6. Il Servizio Sociale accerta la corrispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e la situazione di fatto nei modi previsti dalla legge.

Art. 5 -Istituzione, composizione e funzionamento della Commissione Tecnica

1. L'assessorato ai Servizi Sociali istituisce un'apposita Commissione Tecnica che ha quali compiti l'acquisizione delle istanze, la valutazione dei casi, la definizione della graduatoria e l'attivazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo, anche attraverso la predisposizione di una Banca dati di imprese ospitanti.

2. La commissione è composta da: Dirigente del Settore Servizi Sociali che la presiede;

n.3 Assistenti Sociali del Comune di Modugno.

3. La commissione si riunisce periodicamente e comunque secondo le esigenze per la verifica dei percorsi attivati, l'aggiornamento delle graduatorie degli utenti e l'aggiornamento della Banca dati, su richiesta del Dirigente del Settore.

4. Le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti (n. 3 componenti, compreso il presidente).

5. Le decisioni assunte dalla Commissione debbono essere approvate a maggioranza dei presenti ed in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

6. Per il funzionamento della Commissione non sono previsti compensi aggiuntivi.

Art. 6 -Nomina del Presidente della Commissione Tecnica

1. Presiede la Commissione il Dirigente del Settore Servizi Sociali il quale provvederà alle convocazioni delle sedute, anche stabilendo un calendario dei lavori e coordinando gli interventi e le sedute di valutazione.

Art 7 -Istruttoria e Assegnazione della borsa lavoro/tirocinio formativo.

1. L'elenco di cui all'art. 4, punto 1, viene redatto dal Servizio Sociale comunale che provvede alla redazione, previo colloquio informativo, di un bilancio di competenze professionali diretto a definire gli abbinamenti tra le persone selezionate e le imprese individuate. L'immissione nel tirocinio formativo/borsa lavoro terrà conto delle attitudini accertate e delle opportunità di inserimento in aziende disponibili.

2. L'elenco di cui al punto precedente, con gli abbinamenti definitivi viene adottato con provvedimento dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, previo verbale della Commissione. Lo stesso Dirigente stipula le relative convenzioni ed i progetti formativi e di orientamento così come previsti dall'art. 18 della legge n. 196 del 24/06/1997 e dal decreto n. 142/98.

3. Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, sulla base del progetto di intervento predisposto, determina con proprio atto l'entità del budget economico stabilendone le modalità ed il limite temporale, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base della graduatoria definitiva dei beneficiari.

Capo II

Art. 8 -Attività

1. Lo svolgimento del tirocinio formativo con l'erogazione della Borsa lavoro avverrà nell'ambito delle attività in essere tra quelle previste dalle imprese selezionate mediante

pubblico bando, prevedendo un percorso di orientamento e accompagnamento ai sensi della legge 196/1997.

Art. 9 -Orario

1. Le attività di tirocinio formativo e borsa lavoro verranno espletate nell'ambito di una fascia oraria ampia, dalle ore 8.00 alle ore 18.00. L'orario di attività di ciascun utente oscillerà fra le 16 e le 20 ore settimanali salvo motivate eccezioni e sarà definito dai tutors aziendali in accordo con gli interessati e con gli operatori del Servizio Sociale.

2. Per ogni utente verrà predisposto mensilmente un foglio presenze individuale su cui verrà registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita, nonché le eventuali assenze e controfirmato per convalida dal tutor aziendale.

3. Lo stesso prospetto dovrà contenere specifica indicazione dell'orario di attività convenuto ed al termine di ogni mese ne verrà trasmessa copia al Settore Servizi Sociali del Comune di Modugno.

Art. 10 -Luoghi

1.

Il tirocinio formativo e borsa lavoro si svolge, di norma, nelle sedi dell'impresa assegnataria del contratto, secondo le esigenze che il tipo di lavoro da svolgere comporta.

Art. 11 –Assenze

1. Sarà cura del tirocinante, per qualsiasi assenza dalle attività, darne debita comunicazione all'impresa ospitante ed all'Ente di appartenente.

2. In caso di assenza imprevista e non programmata, compresa l'assenza per malattia o continuazione della stessa, il tirocinante dovrà informare telefonicamente il giorno stesso la Cooperativa o l'azienda comunicando inoltre la durata dell'assenza documentata.

3. I periodi di assenza, al fine di non pregiudicare il buon esito del tirocinio, non possono essere superiori al 30% del monte ore complessivo.

4. Il tutor aziendale è tenuto a comunicare l'andamento delle assenze al referente dei servizi sociali.

5. Sarà cura della Cooperativa o azienda definire i periodi di chiusura previsti (estivo, festività, ...) predisponendo la necessaria calendarizzazione, dandone al contempo debita comunicazione al tirocinante e al Servizio Sociale comunale.

Art. 12 -Verifiche

1. Al fine di monitorare l'andamento del tirocinio formativo e borsa lavoro verrà predisposta una scheda individualizzata che, tenendo conto delle competenze del tirocinante, registri gli obiettivi del progetto individuale e, in itinere, gli adeguamenti organizzativi e le evoluzioni soggettive.

2. La scheda dovrà essere uno strumento utile di intervento facilmente consultabile e aggiornabile, finalizzata, durante il percorso formativo, a monitorare e a rimodulare, se necessario, il tirocinio costituendo, in tal modo, alla fine del periodo di formazione, un patrimonio di informazioni su cui avviare le opportune riflessioni in merito alla percorribilità o meno di eventuali progetti di inserimento lavorativo mirato.

3. La scheda individualizzata sarà costituita da: una scheda iniziale, una scheda di percorso, una scheda di uscita alla cui compilazione concorreranno, di volta in volta, le figure professionali direttamente interessate: i Servizi Sociali comunali, i referenti delle imprese, i tutors del Servizio Sociale comunale.

Art. 13 -Efficienza ed Efficacia del servizio

1. La Commissione, seguirà costantemente la realizzazione delle attività, valutando con cadenza periodica l'efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto individuale, ed eventualmente proponendo una diversa modulazione quantitativa o qualitativa delle prestazioni, in aderenza alle esigenze ed ai bisogni rilevati.

2. Nel corso delle verifiche periodiche sarà dato ampio spazio alle indicazioni ed alle proposte dei soggetti (Imprese e Tirocinanti), i quali saranno coinvolti, anche a mezzo di appositi questionari, nella valutazione dell'andamento del servizio stesso.

3. L'Assessorato riferisce periodicamente sull'andamento dei processi di inclusione sociale e lavorativa al Consiglio comunale.

Art. 14 -Personale impiegato

1. I Servizi Sociali assicurano il coordinamento del progetto e delle prestazioni a sostegno della persona e del nucleo familiare attraverso propri operatori.

Art. 15 -Cumulabilità delle prestazioni

1. I cittadini beneficiari degli interventi di cui al presente regolamento, possono accedere nello stesso anno (esercizio finanziario) solo alla presente prestazione di sostegno economico.

Art. 16 -Conservazione e archivio delle richieste

1. I servizi sociali sono responsabili della conservazione delle richieste di accesso agli interventi in cui al presente regolamento.

2. L'archivio, oltre a rappresentare la memoria pubblica dell'attività svolta nei servizi sociali, è garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché strumento per la misurazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo degli interventi effettuati.

3. I dati delle persone che accedono agli interventi di cui al presente regolamento sono trattati esclusivamente ai fini della gestione amministrativa e tecnico scientifica del procedimento che li riguarda, nonché degli adempimenti relativi l'obbligo dell'ente locale in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

4. L'acquisizione e il trattamento dei dati personali deve in ogni caso essere conforme alla L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 17 -Variazione, cessazione e sospensione degli interventi di tirocinio formativo

1. Ogni variazione nell'erogazione dell'intervento è disposta dalla Commissione Tecnica sulla base della verifica di cui all'art. 12.

2. La cessazione e la sospensione dell'intervento sono disposte, su segnalazione dei tutors aziendali, dei destinatari e/o dei referenti dei servizi sociali, dal Dirigente del Settore Servizi Sociali quando vengono meno condizioni e/o le situazioni che hanno determinato l'erogazione o su richiesta del destinatario.

Art. 18 -Norme di rinvio e disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.

2. Alla data di entrata in vigore del presente Regolamento tutti gli atti che contrastano con le disposizioni in esso contenute, sono revocati. (Appr. Delibera C.C. n. 25/2009).

ALLEGATO A

Criteri per la valutazione delle istanze relative alle borse lavoro con relativo punteggio:

capofamiglia, se ha presentato l'istanza P.ti 20 capofamiglia, se ha presentato l'istanza, separato legalmente o con procedimento di separazione in atto; P.ti 2 capofamiglia ultra quarantacinquenne; P.ti 2 altro componente con presenza di capofamiglia impossibilitato all'inserimento lavorativo P.ti 20 Istante portatore di disabilità superiore al 67% e inferiore al 73% P.ti 5 altro componente che ha presentato l'istanza oltre al capofamiglia; P.ti 1 altro componente che ha presentato l'istanza con presenza di capofamiglia che non ha presentato l'istanza P.ti 3 soggetto solo o convivente con altri fratelli, orfano/i di entrambi i genitori P.ti 2 per ogni figlio minore a carico P.ti 8 per ogni figlio minore a carico con disabilità P.ti 10 per ogni componente maggiorenne a carico P.ti 1 per ogni componente maggiorenne a carico, con disabilità P.ti 3 situazioni di disagio abitativo per sfratto intimato o eseguito P.ti 10

reddito del nucleo familiare - reddito ISEE del nucleo familiare:

a) euro zero P.ti 10

b) da euro 1 a 5.317,00 euro P.ti 7

c) da euro 5318,00 a 10.000,00 euro P.ti 3

d) da euro 10,001,00 a 15.000,00 euro P.ti 1

e) superiore a euro 15.001,00 P.ti 0

ospiti in comunità di tipo familiare P.ti 10

con figli ospiti in comunità di tipo familiare o in centri diurni P.ti 6

nuclei familiari in carico all'Amministrazione Comunale P.ti da 2 a 10

nuclei familiari in carico ai servizi socio-sanitari P.ti 5.

N.B. I suddetti criteri sono stati individuati dalle Ass. Sociali Professionali, nello specifico Battista Maria e Nicassio Stella in collaborazione con il Dirigente di Settore Dott.ssa Maria A. Lorusso.